

CONVENTIO**INTER SANCTAM SEDEM ET SLOVACHIAE REM PUBLICAM****ACCORDO BASE TRA LA SANTA SEDE E LA REPUBBLICA SLOVACCA**

La Santa Sede e la Repubblica Slovacca,

facendo riferimento, la Santa Sede ai documenti del Concilio Vaticano II ed al Diritto Canonico e la Repubblica Slovacca alle norme della Costituzione,

richiamandosi ai principi internazionalmente riconosciuti sulla libertà religiosa, alla missione autorevole della Chiesa Cattolica nella storia della Slovacchia, nonché al suo ruolo attuale in campo sociale, morale e culturale,

riferendosi all'eredità spirituale Cirillo-metodiana,

riconoscendo il contributo dei cittadini della Repubblica Slovacca alla Chiesa Cattolica,

manifestando la volontà di contribuire al bene spirituale e materiale della persona umana ed al bene comune,

hanno concordato quanto segue:

Articolo 1

1. La Santa Sede e la Repubblica Slovacca (in seguito solo « le Alte Parti ») si considerano reciprocamente soggetti indipendenti ed autonomi di diritto internazionale e si ispireranno a questi principi nei loro mutui rapporti.

2. Le Alte Parti riconoscono la loro rispettiva personalità giuridica, ed anche quella di tutte le persone giuridiche e fisiche che ne godono secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca o secondo il Diritto Canonico.

Articolo 2

1. La Repubblica Slovacca riconosce il diritto della Chiesa Cattolica nella Repubblica Slovacca (in seguito solo « la Chiesa Cattolica ») e dei suoi membri alla libera ed indipendente attività, che comprende soprattutto la professione pubblica, l'annuncio e la pratica della fede cattolica, la libertà nell'esercizio della missione della Chiesa Cattolica, l'esercizio delle sue com-

petenze definite dal Diritto Canonico, l'esercizio dei diritti di proprietà relativi ai suoi mezzi finanziari e materiali e di gestione dei propri affari interni.

2. La Santa Sede garantisce che la Chiesa Cattolica utilizzerà tutti i mezzi adeguati per la formazione morale dei cittadini della Repubblica Slovacca, per il bene comune, secondo i principi della dottrina cattolica, in conformità con l'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca.

Articolo 3

1. La Chiesa Cattolica ha il diritto esclusivo di decidere e modificare il suo ordinamento giuridico, erigere, modificare e sopprimere le strutture ecclesiastiche proprie, soprattutto province, arcidiocesi, diocesi, eparchie, esarcati ed amministrazioni apostoliche.

2. La Santa Sede informerà in via riservata la Repubblica Slovacca circa l'erezione, la modifica o la soppressione di una provincia ecclesiastica, di una archidiocesi, di una diocesi, di un'eparchia, di un'esarcato o di un'amministrazione apostolica, prima della loro pubblicazione.

3. La Santa Sede assicurerà la coincidenza dei confini delle diocesi e amministrazioni apostoliche slovacche romano-cattoliche, come anche delle eparchie e degli esarcati greco-cattolici con i confini statali della Repubblica Slovacca.

4. La Chiesa Cattolica ha il diritto di costituire persone giuridiche. La Repubblica Slovacca garantisce la protezione della loro proprietà e la libertà delle loro attività. Le attività di queste persone giuridiche devono essere in conformità con l'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca.

Articolo 4

La Chiesa Cattolica ha il diritto di mantenere contatti con la Santa Sede e con la Chiesa universale, specialmente con le Conferenze Episcopali di altri Paesi, e con le altre Chiese e confessioni religiose come anche con altre persone giuridiche e fisiche nella Repubblica Slovacca ed all'estero.

Articolo 5

1. La Chiesa Cattolica ha il diritto di svolgere la sua missione apostolica, in particolare di compiere riti liturgici e atti religiosi, di annunciare e di insegnare la dottrina cattolica.

2. La Repubblica Slovacca garantisce l'inviolabilità dei luoghi sacri che, conformemente al Diritto Canonico, sono destinati allo svolgimento delle funzioni religiose. Con l'inviolabilità dei luoghi sacri, le Alte Parti intendono la protezione di questi luoghi, che consiste nell'impedire di farne uso per altri scopi che non siano conformi al Diritto Canonico, e nell'impedirne la violazione della propria dignità.

3. Per gravi motivi, e con il consenso della Chiesa Cattolica, un luogo sacro può eccezionalmente essere utilizzato anche per altri scopi, che non siano in contrasto con la sacralità degli stessi luoghi.

4. L'eccezione alla regola dell'inviolabilità dei luoghi sacri è ammessa, se si rende necessaria in vista di un immediato pericolo per la vita o la salute, la sicurezza o la proprietà, anche se non è stato possibile avere in anticipo il consenso della Chiesa Cattolica. In questi casi, la Repubblica Slovacca può prendere le misure necessarie e adeguate per tali luoghi salvaguardando sempre il loro carattere sacro.

Articolo 6

1. La Santa Sede ha il diritto esclusivo di provvedere agli uffici ecclesiastici secondo il Diritto Canonico, in particolare decidere indipendentemente ed esclusivamente nella scelta dei candidati per il ministero episcopale, nonché circa la nomina, il trasferimento, la rinuncia e la rimozione dei Vescovi.

2. La Santa Sede comunica al Governo slovacco, in via riservata e prima della pubblicazione, nome e cognome della persona che sarà nominata Vescovo, ed anche il trasferimento, la rinuncia o la rimozione di un Vescovo. La confidenzialità della comunicazione comprende l'obbligo da parte della Repubblica Slovacca di non esprimere opinioni circa la persona dell'interessato e neanche di prendere posizioni sulla decisione della Santa Sede.

3. La Chiesa Cattolica ha il diritto esclusivo di decidere circa la nomina, il trasferimento, la rinuncia e la rimozione di una persona con riferimento agli altri uffici ecclesiastici o i ministeri relativi alla missione apostolica.

Articolo 7

La Repubblica Slovacca riconosce a tutti il diritto dell'obiezione di coscienza secondo i principi dottrinali e morali della Chiesa Cattolica. La misura e le condizioni dell'applicazione di questo diritto saranno definite in una intesa particolare tra le Alte Parti.

Articolo 8

1. Il segreto confessionale è inviolabile. L'inviolabilità del segreto confessionale comprende il diritto di rifiutare la deposizione davanti agli organi statali della Repubblica Slovacca.

2. La Repubblica Slovacca garantisce anche l'inviolabilità del segreto d'informazione, affidato oralmente o per iscritto sotto la condizione di riservatezza alla persona incaricata della cura pastorale.

Articolo 9

La Repubblica Slovacca rispetterà come giorni di riposo tutte le domeniche e i seguenti giorni:

- a) 1° gennaio, Solennità di Maria Ss.ma, della Circoncisione del Signore, e di San Basilio il Grande,
- b) 6 gennaio, Epifania del Signore,
- c) Venerdì Santo,
- d) Lunedì di Pasqua,
- e) 5 luglio, Solennità dei santi Cirillo e Metodio,
- f) 15 settembre, Solennità della Madonna Addolorata, Patrona della Slovacchia,
- g) 1° novembre, Solennità di Tutti i Santi,
- h) 24 dicembre, Vigilia di Natale,
- i) 25 dicembre, Solennità del Natale del Signore,
- j) 26 dicembre, Festa di Santo Stefano protomartire e del Coro della Santa Madre di Dio.

Articolo 10

1. Il matrimonio contratto secondo il Diritto Canonico, che adempie anche le condizioni stabilite dal diritto della Repubblica Slovacca per contrarre il matrimonio, ha nel territorio della Repubblica Slovacca identica validità e identiche conseguenze giuridiche come il matrimonio contratto secondo la forma civile. La registrazione statale dei matrimoni celebrati secondo il Diritto Canonico e la loro iscrizione nel registro matrimoniale è definita nell'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca.

2. Le decisioni della Chiesa Cattolica circa la nullità del matrimonio e lo scioglimento del vincolo matrimoniale sono comunicate a richiesta di una delle parti interessate alla Repubblica Slovacca. La Repubblica Slovacca procederà nel caso secondo il suo ordinamento giuridico.

Articolo 11

Le Alte Parti collaboreranno alla difesa e alla promozione del matrimonio nonché della famiglia che proviene dal matrimonio.

Articolo 12

1. La cura e l'educazione dei figli è diritto e dovere dei genitori. Se, per motivi gravi, i genitori non possono esercitare questo diritto, in base alla decisione del tribunale competente della Repubblica Slovacca, questo diritto passa ad altre persone o alle istituzioni per la realizzazione dell'educazione istituzionale o protettiva.

2. I genitori e altre persone e istituzioni menzionate nel paragrafo (1), hanno il diritto di educare i figli secondo i principi dottrinali e morali della Chiesa Cattolica.

Articolo 13

1. La Chiesa Cattolica ha il diritto di costituire, gestire ed utilizzare per l'educazione e l'istruzione, scuole elementari, scuole medie, università e altre istituzioni scolastiche, secondo le condizioni stabilite dall'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca.

2. Le scuole e le istituzioni scolastiche, di cui al paragrafo (1), hanno uguale condizione come le scuole e le istituzioni scolastiche statali e fanno parte inseparabile ed equivalente del sistema educativo-formativo della Repubblica Slovacca. Il contributo finanziario per dette scuole e istituzioni scolastiche da parte del bilancio statale della Repubblica Slovacca sarà stabilito con una Intesa speciale, secondo l'articolo 20 del presente Accordo.

3. I genitori ed altre persone menzionate nell'Articolo 12 paragrafo (1) hanno il diritto di scegliere liberamente la scuola e l'istituzione scolastica.

4. La Repubblica Slovacca riconosce la validità dei certificati degli studi compiuti nelle scuole e nelle istituzioni scolastiche di cui al paragrafo (1), nei limiti dei criteri di validità dei documenti di studi delle scuole statali e delle istituzioni scolastiche dello stesso o equivalente ordine e grado, secondo le condizioni stabilite dall'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca per la validità dei certificati di studi compiuti in tutte le scuole e le istituzioni scolastiche che fanno parte del sistema educativo e istruttivo della Repubblica Slovacca. La Repubblica Slovacca riconosce l'equipollenza di questi certificati. Le regole menzionate in questa disposizione riguardano anche i certificati dei titoli e gradi accademici e scientifici.

5. La Repubblica Slovacca si impegna a creare le condizioni per l'educazione cattolica degli alunni nelle scuole e nelle istituzioni scolastiche in conformità con la convinzione religiosa dei loro genitori. Tale impegno comporta il dovere di adempiere le richieste dei genitori di avvalersi dell'educazione religiosa cattolica in tutti i gradi delle scuole elementari, in tutti gli ordini ed in tutti i tipi delle istituzioni scolastiche, e di sussidiare le organizzazioni cattoliche educative ed i movimenti giovanili.

6. La Chiesa Cattolica ha il diritto di insegnare la religione in tutte le scuole ed istituzioni scolastiche, che fanno parte del sistema educativo e formativo della Repubblica Slovacca secondo le condizioni stabilite nel paragrafo (9). L'insegnante di religione gode, nelle relazioni giuridiche di lavoro, uguale posizione come gli insegnanti di altre materie, se il medesimo adempie le condizioni dell'insegnante per le scuole del rispettivo ordine e grado stabiliti nell'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca. L'autorizzazione della Chiesa Cattolica è condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività pedagogica dell'insegnante di religione in tutte le scuole.

7. Le persone di confessione cattolica hanno il diritto di far valere nel processo educativo e formativo la propria convinzione per quanto riguarda

l'educazione alla famiglia, conformemente ai principi dell'etica cristiana. Ciò non tocca i doveri di queste persone, stabiliti conformemente all'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca nell'ambito dell'educazione e della formazione.

8. La Santa Sede, nel processo educativo e formativo, rispetterà i principi della tolleranza religiosa, dell'ecumenismo e della collaborazione come anche i sentimenti delle persone di diversa convinzione religiosa e i sentimenti delle persone non credenti.

9. Le Alte Parti definiranno in particolari Intese internazionali altre norme relative alle scuole ed alle istituzioni scolastiche considerate nel paragrafo (1), all'insegnamento della religione cattolica e all'educazione cattolica degli alunni, all'università cattolica, alle facoltà teologiche, ai seminari ed alle istituzioni formative religiose.

Articolo 14

1. La Chiesa Cattolica ha il diritto di esercitare la cura pastorale per i membri delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia.

2. I sacerdoti, i diaconi, i religiosi, i seminaristi ed i novizi hanno il diritto di svolgere il servizio militare obbligatorio con un servizio spirituale nelle Forze Armate.

3. I membri delle Forze Armate e i membri dei Corpi di Polizia hanno il diritto di partecipare alla Santa Messa, la domenica e nei giorni festivi di precetto, se ciò non è in conflitto con l'adempimento di gravi compiti di servizio. Ad altri riti religiosi partecipano, durante gli orari d'impiego, con il consenso del responsabile di servizio.

4. Le Alte Parti definiranno i particolari relativi all'assistenza pastorale alle Forze Armate e ai Corpi di Polizia, al servizio militare obbligatorio e al servizio civile alternativo dei sacerdoti, dei diaconi, dei religiosi, dei seminaristi e dei novizi con una apposita Intesa internazionale.

Articolo 15

La Chiesa Cattolica ha il diritto di svolgere la cura pastorale per i fedeli che soggiornano negli istituti penitenziari e in quelli di detenzione e di rieducazione.

Articolo 16

1. La Chiesa Cattolica ha il diritto di svolgere attività pastorale, spirituale, formativa ed educativa in tutte le istituzioni statali formative, educative e sanitarie, nelle istituzioni statali di servizi sociali, comprese quelle adibite all'educazione istituzionale obbligatoria, alla cura e al reinserimento sociale dei tossicodipendenti, in conformità con le condizioni concordate tra la Chiesa Cattolica e la rispettiva istituzione. La Repubblica Slovacca assicurerà le condizioni adatte per l'esecuzione di questo diritto. Le persone che sono sotto la cura di queste istituzioni hanno il diritto di partecipare alla Messa nella domenica e nei giorni di precetto e la libertà di adempiere tutti gli atti religiosi.

2. Le Alte Parti collaboreranno alla realizzazione dei progetti comuni nei settori della cura sanitaria, della formazione e dell'educazione, e in quella dell'assistenza degli anziani e dei malati. Questi progetti riguarderanno scuole, istituzioni educative e sanitarie, istituzioni di servizi sociali, di terapia e di reinserimento dei tossicodipendenti. La Santa Sede garantisce che la Chiesa Cattolica promuoverà questi progetti soprattutto con il personale; la Repubblica Slovacca vi provvederà, in misura proporzionale, soprattutto materialmente e finanziariamente.

Articolo 17

1. La Chiesa Cattolica ha il diritto di svolgere attività formative, educative, scientifico-sperimentali, missionarie, caritative, sanitarie e sociali. Questo diritto comprende anche la costituzione, la proprietà e la gestione di istituzioni di questo genere conformemente con le condizioni stabilite nell'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca.

2. Per quanto riguarda i rimborsi per le prestazioni sanitarie, da parte dell'ente dell'assicurazione obbligatoria, le istituzioni di cui al paragrafo (1) hanno gli stessi diritti e doveri delle istituzioni statali dello stesso genere.

3. La Santa Sede garantisce che la Chiesa Cattolica parteciperà all'assicurazione finanziaria di queste istituzioni. Il contributo finanziario per le istituzioni ecclesiastiche da parte del bilancio statale della Repubblica Slo-

vacca sarà stabilito con un'Intesa speciale secondo l'articolo 20 del presente Accordo.

Articolo 18

1. Le Alte Parti riconoscono che i mass-media sono un mezzo importante per la protezione della libertà di pensiero e di coscienza come anche della convinzione religiosa e della fede.

2. Le Alte Parti hanno il diritto alla libertà di espressione compresa la libertà di divulgare le proprie opinioni e di trasmettere le informazioni con la parola, lo scritto, la stampa, le immagini o in altro modo.

3. La Chiesa Cattolica ha il diritto di possedere i mezzi per l'attività editoriale, ed i mezzi e gli impianti trasmettenti radiofonici e televisivi ed altri mezzi ed impianti informatici sociali, e di utilizzare questi mezzi ed impianti conformemente all'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca.

4. La Chiesa Cattolica ha il diritto di partecipare, in misura proporzionale, nelle trasmissioni dei mezzi pubblici d'informazione.

Articolo 19

La Chiesa Cattolica può acquistare i diritti di proprietà su beni mobili ed immobili nonché i diritti d'autore e ha il diritto di alienarli. Questi diritti si possono esercitare solo in conformità con le condizioni stabilite nell'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca.

Articolo 20

1. Le Alte Parti stabiliranno un'Intesa particolare sull'assicurazione finanziaria della Chiesa Cattolica.

2. La Chiesa Cattolica ha il diritto di organizzare collette nelle chiese. I redditi dall'amministrazione delle risorse acquisite in questo modo non sono soggetti alla tassazione né all'obbligo della contabilità pubblica.

Articolo 21

1. Le Alte Parti contribuiranno alle spese per il mantenimento e la rinnovazione dei beni immobili siti sul territorio della Repubblica Slovacca ai quali la Chiesa Cattolica ha il diritto di proprietà e che sono, ai sensi dell'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca, monumenti culturali. La misura dell'assicurazione finanziaria per il loro mantenimento e rinnovamento con i mezzi del bilancio statale della Repubblica Slovacca sarà stabilita con un'Intesa speciale secondo l'articolo 20 del presente Accordo.

2. La Chiesa Cattolica ha il diritto di costruire e ristrutturare le chiese e gli edifici religiosi, in conformità con le condizioni stabilite nell'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca.

Articolo 22

Le Alte Parti confermano la rappresentanza diplomatica della Santa Sede presso la Repubblica Slovacca, a livello di Nunziatura Apostolica, e la rappresentanza diplomatica della Repubblica Slovacca presso la Santa Sede, a livello di Ambasciata.

Articolo 23

Le Alte Parti risolveranno per via diplomatica le questioni che potrebbero sorgere nell'interpretazione o nell'applicazione del presente Accordo.

Articolo 24

1. Il presente Accordo è soggetto alla ratifica della Santa Sede secondo le sue norme procedurali, ed alla ratifica da parte della Repubblica Slovacca conformemente all'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca.

2. L'Accordo entrerà in vigore il giorno dello scambio degli strumenti di ratifica.

Articolo 25

Il presente Accordo si può modificare e completare in base al reciproco consenso delle Alte Parti. Le modifiche e le aggiunte devono essere comunicate per iscritto.

Fatto il 24 novembre 2000, in Vaticano, in due originali identici nel contenuto, ognuno in lingua italiana e slovacca, avendo le due versioni la stessa validità.

per la Santa Sede
~ ANGELO Cardinale SODANO
*Segretario di Stato
di Sua Santità*

per la Repubblica Slovacca
Sig. MIKULÀS DZURINDA
*Primo Ministro
della Repubblica Slovacca*

ZÁKLADNÁ ZMLUVA MEDZI SVÄTOU STOLICOU A SLOVENSKOU REPUBLIKOU

Svätá stolica a Slovenská republika,
vychádzajúc, Svätá stolica z dokumentov Druhého vatikánskeho koncilu a kanonického práva a Slovenská republika z ústavných noriem,
odvolávajúc sa na medzinárodne uznávané princípy náboženskej slobody, na významné poslanie Katolíckej cirkvi v dejinách Slovenska, ako aj na jej aktuálnu úlohu v sociálnej, morálnej a kultúrnej oblasti,
hlásiac sa k cyrilo-metodskému duchovnému dedičstvu,
uznávajúc prínos občanov Slovenskej republiky pre Katolícku cirkev,
deklarujúc vôľu prispievať k celkovému duchovnému a materiálnemu dobru človeka a spoločnému dobru,
dohodli sa takto:

Článok 1

1. Svätá stolica a Slovenská republika (ďalej len «zmluvné strany») sa vzájomne považujú za nezávislé a autonómne subjekty medzinárodného práva a budú tieto princípy uplatňovať vo svojich vzájomných vzťahoch.

2. Zmluvné strany vzájomne uznávajú právnu subjektivitu druhej strany, ako aj všetkých právnických a fyzických osôb, ktoré ju majú podľa právneho poriadku Slovenskej republiky alebo podľa kanonického práva.

Článok 2

1. Slovenská republika uznáva právo Katolíckej cirkvi v Slovenskej republike (ďalej len «Katolícka cirkev») a jej členov na slobodné a nezávislé

pôsobenie, ktoré zahrňuje najmä verejné vyznávanie, hlásanie a uskutočňovanie katolíckej viery, slobodu pri plnení poslania Katolíckej cirkvi, vykonávanie jej kompetencií ustanovených kanonickým právom, vykonávanie vlastníckeho práva k jej finančným a materiálnym prostriedkom a spravovanie jej vnútorných vecí.

2. Svätá stolica garantuje, že Katolícka cirkev využije všetky vhodné prostriedky na mravné formovanie obyvateľov Slovenskej republiky v prospech spoločného dobra podľa princípov katolíckej náuky v súlade s právnym poriadkom Slovenskej republiky.

Článok 3

1. Katolícka cirkev má výlučné právo stanovovať a meniť svoj právny poriadok, zriaďovať, meniť a rušiť vlastné cirkevné štruktúry, najmä provincie, arcidiecézy, diecézy, eparchie, exarcháty a apoštolské administratúry.

2. Svätá stolica dá Slovenskej republike dôverným spôsobom na vedomie informáciu o zriadení, zmene alebo zrušení provincie, arcidiecézy, diecézy, eparchie, exarchátu alebo apoštolskej administratúry pred jej zverejnením.

3. Svätá stolica zabezpečí zhodu hraníc slovenských cirkevných rímskokatolíckych diecéz a apoštolských administratúr, ako aj slovenských cirkevných gréckokatolíckych eparchií a exarchátov, so štátnymi hranicami Slovenskej republiky.

4. Katolícka cirkev má právo zriaďovať právnické osoby. Slovenská republika garantuje ochranu ich majetku a slobodu ich pôsobenia. Činnosť týchto právnických osôb musí byť v súlade s právnym poriadkom Slovenskej republiky.

Článok 4

Katolícka cirkev má právo udržiavať kontakty so Svätou stolicou a s univerzálnou cirkvou, osobitne s konferenciami biskupov iných štátov, ako aj s inými cirkvami a náboženskými spoločnosťami a s ďalšími právnickými a fyzickými osobami v Slovenskej republike i v zahraničí.

Článok 5

1. Katolícka cirkev má právo vykonávať apoštolské poslanie, najmä liturgické obrady a náboženské úkony, hlásať a vyučovať katolícku náuku.

2. Slovenská republika garantuje nedotknuteľnosť posvätných miest, ktoré sú v súlade s kanonickým právom určené na vykonávanie náboženských úkonov. Pod nedotknuteľnosťou posvätného miesta rozumejú zmluvné strany ochranu tohto miesta, spočívajúcu v zamedzení jeho použitia na iné účely, než ktorým slúži v súlade s kanonickým právom a v zamedzení narušenia jeho dôstojnosti.

3. Zo závažných dôvodov, so súhlasom Katolíckej cirkvi, možno posvätné miesta výnimočne využiť aj na iné účely, ktoré nie sú v rozpore s posvätnosťou týchto miest.

4. Výnimka z pravidla nedotknuteľnosti posvätných miest sa pripúšťa, ak je to nevyhnutné v súvislosti s bezprostredným ohrozením života a zdravia, bezpečnosti alebo majetku, a ak nie je možné vopred získať súhlas Katolíckej cirkvi. V týchto prípadoch môže Slovenská republika na posvätných miestach zabezpečiť vykonanie nevyhnutných a primeraných opatrení tak, aby sa v najvyššej možnej miere zachoval ich posvätný charakter.

Článok 6

1. Svätá stolica má výlučné právo obsadzovať úrady podľa kanonického práva, najmä nezávisle a výlučne rozhodovať pri výbere kandidátov do biskupskej služby a rozhodovať o vymenovaní, preložení, vzdaní sa služby a odvolaní biskupa.

2. Informáciu o mene a priezvisku osoby, ktorá má byť vymenovaná za biskupa, alebo informáciu o preložení a odvolaní biskupa dá Svätá stolica na vedomie pred jej zverejnením dôverným spôsobom Slovenskej republiky. Dôvernosť tejto informácie zahŕňa záväzok Slovenskej republiky nevyjadrovať mienku o osobe kandidáta ani stanovisko k rozhodnutiam Svätej stolice.

3. Katolícka cirkev má výlučné právo rozhodovať o vymenovaní, preložení, vzdaní sa služby a odvolaní osoby aj v súvislosti s ktorýmkoľvek ďalším cirkevným úradom alebo úlohou týkajúcou sa apoštolského poslania.

Článok 7

Slovenská republika uznáva každému právo uplatňovať výhrady vo svedomí podľa vieroučných a mravoučných zásad Katolíckej cirkvi. Rozsah a podmienky uplatnenia tohto práva ustanoví osobitná medzinárodná zmluva uzavretá medzi zmluvnými stranami.

Článok 8

1. Spovedné tajomstvo je nedotknuteľné. Nedotknuteľnosť spovedného tajomstva zahŕňa právo odmietnuť vypovedať pred štátnymi orgánmi Slovenskej republiky.

2. Slovenská republika garantuje aj nedotknuteľnosť tajomstva informácie, ktorá bola ústne alebo písomne zverená pod podmienkou mlčanlivosti osobe poverenej pastoračnou starostlivosťou.

Článok 9

Slovenská republika bude rešpektovať ako dni pracovného pokoja nedele a tieto dni:

- a) 1. január, slávnosť Bohorodičky Panny Márie, Obrezanie Pána a Bazila Veľkého,
- b) 6. január, Zjavenie Pána, Bohozjavenie,
- c) Veľký piatok,
- d) Veľkonočný pondelok,
- e) 5. júl, slávnosť svätých Cyrila a Metoda,
- f) 15. september, slávnosť Sedembolestnej Panny Márie, Patrónky Slovenska,
- g) 1. november, slávnosť Všetkých svätých,
- h) 24. december, Štedrý deň,
- i) 25. december, slávnosť Narodenia Pána,
- j) 26. december, sviatok svätého Štefana, prvého mučeníka, Zbor pre-svätej Bohorodičky.

Článok 10

1. Manželstvo uzavreté podľa kanonického práva, ktoré spĺňa aj podmienky uzavretia manželstva ustanovené právnym poriadkom Slovenskej republiky má na území Slovenskej republiky rovnaké právne postavenie a účinky ako manželstvo uzavreté občianskou formou. Štátnu evidenciu manželstiev uzavretých podľa kanonického práva a ich zápis v matrike do knihy manželstiev upravuje právny poriadok Slovenskej republiky.

2. Rozhodnutie Katolíckej cirkvi o nulite manželstva alebo o rozviazaní manželstva sa oznámi na žiadosť jednej zo stránok Slovenskej republiky. Slovenská republika bude ďalej konať v tejto veci podľa svojho právneho poriadku.

Článok 11

Zmluvné strany budú spolupracovať na ochrane a podpore manželstva, ako aj rodiny, ktorá z manželstva pochádza.

Článok 12

1. Starostlivosť o deti a ich výchova je právom a povinnosťou rodičov. Ak toto právo nemôžu zo závažných dôvodov uplatňovať rodičia, prechádza na základe rozhodnutia príslušného súdu Slovenskej republiky na iné osoby, alebo zariadenia na výkon ústavnej alebo ochrannej výchovy.

2. Rodičia a iné osoby a zariadenia uvedené v ods. (1) majú právo vychovávať deti v súlade s vieroučnými a mravoučnými zásadami Katolíckej cirkvi.

Článok 13

1. Katolícka cirkev má právo zriaďovať, spravovať a užívať na výchovu a vzdelávanie základné a stredné školy, vysoké školy a školské zariadenia v súlade s podmienkami ustanovenými právnym poriadkom Slovenskej republiky.

2. Školy a školské zariadenia uvedené v ods. (1) majú rovnaké postavenie ako štátne školy a školské zariadenia a sú neoddeliteľnou a rovnocen-

nou súčasťou výchovno-vzdelávacej sústavy Slovenskej republiky. Rozsah finančného zabezpečenia škôl a školských zariadení z prostriedkov štátneho rozpočtu Slovenskej republiky upraví osobitná zmluva podľa čl. 20 tejto zmluvy.

3. Rodičia a iné osoby uvedené v čl. 12 ods. (1) majú právo na slobodný výber školy a školského zariadenia.

4. Slovenská republika uznáva platnosť dokladov o absolvovaní štúdia na školách a školských zariadeniach uvedených v ods. (1) v rozsahu platnosti dokladov o absolvovaní štúdia rovnakého alebo rovnocenného odboru, druhu a stupňa na štátnych školách a školských zariadeniach za podmienok ustanovených právnym poriadkom Slovenskej republiky pre platnosť dokladov o absolvovaní štúdia na všetkých školách a školských zariadeniach, ktoré sú súčasťou výchovno-vzdelávacej sústavy v Slovenskej republike. Slovenská republika uznáva rovnocennosť týchto dokladov. Pravidlá uvedené v tomto ustanovení sa týkajú aj dokladov o akademických a vedeckých tituloch a hodnostiach.

5. Slovenská republika vytvára podmienky pre katolícku výchovu detí v školách a v školských zariadeniach v súlade s náboženským presvedčením ich rodičov. Tento záväzok zahŕňa povinnosť plniť požiadavky rodičov na umožnenie katolíckej náboženskej výchovy na všetkých stupňoch základných škôl a na všetkých druhoch a typoch stredných škôl a školských zariadení a podporu katolíckych výchovných organizácií a hnutí mladých.

6. Katolícka cirkev má právo vyučovať náboženstvo na všetkých školách a školských zariadeniach, ktoré sú súčasťou výchovno-vzdelávacej sústavy Slovenskej republiky v súlade s podmienkami, ktoré ustanoví zmluva podľa ods. (9). Učiteľ náboženstva má v pracovno-právnom vzťahu rovnaké postavenie ako učiteľ ďalších vyučovacích predmetov, ak splnia predpoklady ustanovené v právnom poriadku Slovenskej republiky pre učiteľov príslušného druhu a typu škôl. Nevyhnutnou podmienkou pre výkon pedagogickej činnosti učiteľa katolíckeho náboženstva vo všetkých školách je jeho poverenie Katolíckou cirkvou.

7. Osoby s katolíckym vierovyznaním majú vo výchovno-vzdelávacom procese právo uplatňovať svoje presvedčenie, pokiaľ ide o výchovu k rodičovstvu, v súlade so zásadami kresťanskej etiky. Tým nie sú dotknuté po-

vinnosti týchto osôb ustanovené právnym poriadkom Slovenskej republiky v oblasti výchovy a vzdelávania.

8. Svätá stolica bude uplatňovať vo vzdelávacom a výchovnom procese zásady náboženskej znášateľnosti, ekumenizmu a spolupráce a rešpektovať presvedčenie osôb iného náboženského vyznania a osôb bez náboženského vyznania.

9. Ďalšie pravidlá, týkajúce sa škôl a školských zariadení uvedených v ods. (1), vyučovania katolíckeho náboženstva a katolíckej výchovy detí, katolíckej univerzity, bohosloveckých fakúlt, kňazských seminárov a rehoľných formačných ustanovizní ustanovia zmluvné strany osobitnými medzinárodnými zmluvami.

Článok 14

1. Katolícka cirkev má právo vykonávať pastoračnú službu v ozbrojených silách a policajných zboroch.

2. Kňazi, diakoni, rehoľníci, seminaristi a novici majú právo vykonávať povinnú vojenskú službu formou duchovnej služby v ozbrojených silách.

3. Príslušníci ozbrojených síl a príslušníci policajných zborov majú právo zúčastňovať sa na bohoslužbách v nedeľu a v dňoch prikázaných cirkevných sviatkov, ak to nie je v rozpore s plnením závažných služobných povinností. Ďalších náboženských obradov v čase zamestnania sa môžu zúčastňovať so súhlasom príslušného služobného orgánu.

4. Podrobnosti o výkone pastoračnej služby v ozbrojených silách a policajných zboroch a podrobnosti o výkone povinnej vojenskej služby, ako aj civilnej služby kňazov, diakonov, rehoľníkov, seminaristov a novicov, upravia zmluvné strany osobitnou medzinárodnou zmluvou.

Článok 15

Katolícka cirkev má právo vykonávať pastoračnú starostlivosť o veriacich v ústavoch na výkon väzby a v nápravnových ústavoch na výkon trestu odňatia slobody.

Článok 16

1. Katolícka cirkev má právo vykonávať pastoračnú, duchovnú, vzdelávaciu a výchovnú činnosť vo všetkých štátnych vzdelávacích, výchovných a zdravotníckych zariadeniach, štátnych zariadeniach sociálnych služieb, vrátane zariadení pre osoby s nariadenou ústavnou výchovou a v štátnych zariadeniach vykonávajúcej liečbu a resocializáciu drogovu a inak závislých osôb v súlade s podmienkami dohodnutými medzi Katolíckou cirkvou a týmito zariadeniami. Slovenská republika zabezpečí primerané podmienky na výkon tohto práva. Osoby, ktoré sú v starostlivosti týchto zariadení majú právo zúčastňovať sa bohoslužieb v nedeľu a v dňoch prikázaných cirkevných sviatkov a slobodne vykonávať všetky náboženské úkony.

2. Zmluvné strany budú spolupracovať na uskutočňovaní spoločných projektov v oblasti zdravotnej starostlivosti, vzdelávania a výchovy a v oblasti starostlivosti o starých a chorých ľudí. Tieto projekty sa budú týkať škôl, výchovných a zdravotníckych zariadení, zariadení sociálnych služieb, zariadení vykonávajúcej liečbu a resocializáciu drogovu a inak závislých osôb. Svätá stolica garantuje, že Katolícka cirkev bude podporovať tieto projekty najmä personálne a Slovenská republika bude podporovať tieto projekty v primeranom rozsahu najmä materiálne a finančne.

Článok 17

1. Katolícka cirkev má právo vykonávať vzdelávaciu, výchovnú, vedecko-výskumnú, misijnú, charitatívnu, zdravotnícku a sociálnu činnosť. Toto právo zahŕňa aj zriaďovanie, vlastníctvo a prevádzkovanie zariadení tohto charakteru v súlade s podmienkami ustanovenými právnym poriadkom Slovenskej republiky.

2. Na zariadenia uvedené v ods. (1) sa vzťahujú rovnaké práva a povinnosti ako na štátne zariadenia rovnakého druhu v oblasti úhrad výkonov za zdravotnícku starostlivosť z povinného poistenia.

3. Svätá Stolica garantuje, že Katolícka cirkev sa bude podieľať na finančnom zabezpečení týchto zariadení. Rozsah finančného zabezpečenia cirkevných zariadení z prostriedkov štátneho rozpočtu upraví osobitná zmluva podľa čl. 20 tejto zmluvy.

Článok 18

1. Zmluvné strany uznávajú, že spoločenské informačné prostriedky sú dôležitým prostriedkom ochrany slobody myslenia a svedomia, ako aj náboženského presvedčenia a viery.

2. Zmluvné strany majú právo na slobodu prejavu, vrátane práva rozširovať svoje názory a podávať informácie slovom, písmom, tlačou, obrazom alebo iným spôsobom.

3. Katolícka cirkev má právo vlastniť prostriedky na vydavateľskú činnosť, rozhlasové, televízne a iné spoločenské informačné prostriedky a zariadenia, a užívať tieto prostriedky a zariadenia v súlade s právnym poriadkom Slovenskej republiky.

4. Katolícka cirkev má právo vstupovať v primeranom rozsahu do vysielania verejnoprávnych spoločenských informačných prostriedkov.

Článok 19

Katolícka cirkev môže nadobúdať vlastnícke právo k hnutelným i nehnuteľným hmotným veciam, ako aj k nehnuteľným veciam, a má právo tieto veci scudzovať. Tieto práva sa môžu uplatňovať len v súlade s podmienkami ustanovenými právnym poriadkom Slovenskej republiky.

Článok 20

1. Zmluvné strany uzavrú osobitnú medzinárodnú zmluvu o finančnom zabezpečení Katolíckej cirkvi.

2. Katolícka cirkev má právo organizovať kostolné zbierky. Príjmy z hospodárenia s takto získanými prostriedkami nepodliehajú zdaneniu, ani povinnosti verejného vyúčtovania.

Článok 21

1. Zmluvné strany sa budú podieľať na udržiavaní a obnove nehnuteľností nachádzajúcich sa na území Slovenskej republiky, ku ktorým má vlastnícke právo Katolícka cirkev a ktoré sú podľa právneho poriadku Slovenskej republiky kultúrnymi pamiatkami. Rozsah finančného zabezpečenia pri ich udržiavaní a obnove z prostriedkov štátneho rozpočtu Slovenskej republiky upraví osobitná zmluva podľa čl. 20 tejto zmluvy.

2. Katolícka cirkev má právo stavať a upravovať kostoly a cirkevné budovy v súlade s podmienkami ustanovenými právnym poriadkom Slovenskej republiky.

Článok 22

Zmluvné strany potvrdzujú diplomatické zastúpenie Svätej stolice v Slovenskej republike na úrovni apoštolskej nunciatúry a diplomatické zastúpenie Slovenskej republiky pri Svätej stolici na úrovni veľvyslanectva.

Článok 23

Sporné otázky týkajúce sa výkladu alebo vykonávania tejto zmluvy budú zmluvné strany riešiť diplomatickou cestou.

Článok 24

1. Táto zmluva podlieha ratifikácii zo strany Svätej stolice v súlade s jej vlastnými procesnými pravidlami a ratifikácii zo strany Slovenskej republiky v súlade s právnym poriadkom Slovenskej republiky.

2. Zmluva nadobudne platnosť dňom výmeny ratifikačných listín.

Článok 25

Táto zmluva sa môže meniť a doplňať na základe vzájomnej dohody zmluvných strán. Zmeny a doplnky sa musia vykonať písomnou formou.

Dané dňa 24. novembra 2000, vo Vatikáne, v dvoch pôvodných vyhotoveniach, každé v talianskom jazyku a slovenskom jazyku, pričom obidve znenia majú rovnakú platnosť.

Za Svätú stolicu
✠ ANGELO Kardinál SODANO
Štátny tajomník
Jeho Svätosti

Za Slovenskú republiku
MIKULÁŠ DZURINDA
predseda vlády
Slovenskej republiky

Conventione inter Apostolicam Sedem et Slovachiae Rem Publicam rata habita, die XVIII mensis Decembris anno M M ratihabitionis instrumenta accepta et reddita mutuo fuerunt in Civitate Vaticana; a quo die Conventio vigere coepit ad normam articuli XXIV eiusdem Pactionis.